



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

3 MAGGIO 2015 – QUINTA DOMENICA DI PASQUA

L'IMMAGINE DELLA VITE VERA CHE È GESÙ

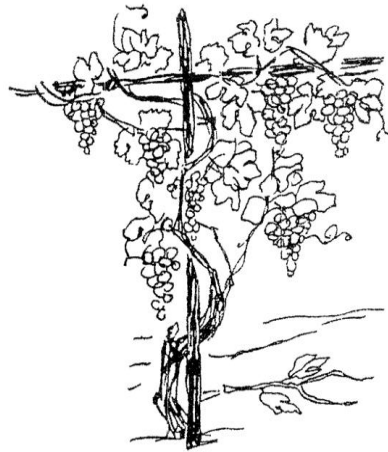
1ª Lettura: At 9,26-31
Salmo: Salmo 21
2ª Lettura: 1Gv 3,18-24
Vangelo: Gv 15,1-8

*Barnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.
A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.
Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.
Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto.*

Prima Settimana del Salterio

«Io sono la vite,
voi i tralci.
Chi rimane in me, e io
in lui,
porta molto frutto,
perché senza di me
non potete far nulla»

(Gv 15,5)



Signore, Tu sei! E questo ci basta, per vivere, per continuare a sperare ogni giorno, per camminare in questo mondo, per non scegliere la via sbagliata della chiusura e della solitudine. Sì, Tu sei per sempre e da sempre; sei e rimani, o Gesù! E questo tuo essere è dono continuo anche per noi, è frutto sempre maturo, perché ce ne nutriamo e diventiamo forti di Te, della tua Presenza. Signore, apri il nostro cuore, apri il nostro essere al tuo essere; aprici alla Vita con la potenza misteriosa della tua Parola. Facci ascoltare, fatti mangiare e gustare questo cibo dell'anima; vedi come ci è indispensabile! Manda, ora, il frutto buono del tuo Spirito, perché realizzi in noi ciò che leggiamo e meditiamo di te. Amen.

LA LITURGIA DI QUESTA DOMENICA: RIMANETE IN ME

Quando nel Nuovo Testamento viene trattato il tema della fedeltà a Cristo si usano due termini: *resistere* e *rimanere*. *Rimanere* è un verbo molto caro al IV Vangelo. Il discepolo è chiamato a rimanere nel Signore Gesù che a sua volta rimane sempre nel Padre. Mentre *resistere/sottostare* implica ancora sforzo e fatica, *rimanere* non evoca più nulla di ciò, ma solamente la beatitudine e la pace nell'amore.

I MOTIVI DEL RIMANERE.

LA FEDELTÀ PORTA AL DONO DELLA VITA

Le parole di Gesù sono inserite in un contesto eucaristico. L'esordio di Gv 13 ci ha infatti collocati nell'ultima cena. Questo significa che coloro che si cibano del pane di Cristo diventano a loro volta pane spezzato per i fratelli attraverso l'amore e il servizio. Questo è il frutto di cui parla Gesù.

Nel brano evangelico odierno, Gesù insiste sulla necessità di rimanere in Lui e nella sua Parola. E questo per un triplice motivo: per divenire suoi discepoli, per portare frutti di salvezza e infine per glorificare il Padre. Questa fedeltà al Signore ha certamente un prezzo: il dono della vita.

Paolo, nella prima lettura, da persecutore dei cristiani diviene un perseguitato a causa di Cristo e del Vangelo. Giovanni, invece, nel brano tratto dalla sua prima lettera (seconda lettura), ci rivela che rimanere in Cristo è la condizione di un autentico amore fraterno.

RIMANERE IN LUI

Gesù invita ripetutamente a rimanere in lui. Perché questa insistenza? «Rimanere» esprime, nella teologia giovannea, il rapporto maturo che il discepolo ha instaurato con Gesù; un rapporto stabile, che non ha più nessuna nostalgia, che non sogna più altre appartenenze.

La forma del dimorare, inoltre, è quella del Padre nel Figlio

e del Figlio nel Padre e dello Spirito Santo in entrambi. Questo ci fa intuire che il «rimanere» non è certo statico ma dinamico, inesauribile, reciproco e nell'amore. Se Gesù insiste è perché sa molto bene come questa stabilità sia faticosa e impegnativa nel cammino della sequela.

Ma c'è un altro motivo: la nostra vita è fatta di legami e sussiste attraverso i legami. Il legame è ciò che permette il passaggio della vita. Quando Gesù ci dice che il suo legame con noi è simile a quello della vite con il tralcio significa che il suo legame è totale, fedele e indistruttibile.

RIMANERE NELLE SUE PAROLE – PAROLA E VITA

Rimanere in Gesù significa, concretamente, rimanere nelle sue parole. Che significa? Che la comunione con Cristo comporta un'interiorizzazione graduale della sua rivelazione.

Sorge una domanda: che rapporto abbiamo con la Parola di Dio, con il Vangelo? Nel ritmo delle nostre giornate dedichiamo un tempo all'ascolto, alla riflessione e all'approfondimento della rivelazione biblica? L'ignoranza delle Scritture, ammoniva san Girolamo, è ignoranza di Cristo. Se manca questa conoscenza a cosa si riduce il nostro cristianesimo?

PREGHIAMO CON LA PAROLA DI DIO

O Padre, celeste vignaiolo che hai piantato sulla nostra terra la tua vite scelta — il santo germoglio della stirpe di David — e compi il tuo lavoro in ogni stagione. Fa' che accettiamo le potature di primavera, anche se, teneri tralci, gemiamo trasudando lacrime sotto i colpi decisi delle tue cesoie. Vieni pure a mondarci nel culmine della stagione estiva, perché i viticci superflui non sottraggano linfa vitale al grappolo che deve maturare. Frutto della nostra vita sia l'amore, quel «più grande amore» che dal tuo cuore, attraverso il cuore di Cristo, con flusso inesauribile si riversa in noi. E tutti gli uomini, fratelli nostri nel tuo nome, ne siano ricolmati, con spirito di dolcezza, di gioia e di pace.

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

Oggi, Domenica 3

Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica.

ore 10.00 **S. Messa di Prima Comunione – Primo gruppo di 22 bambini**
(gruppo di suor Larissa e Maria Concetta)

Accompagniamo i bambini e le loro famiglie con la nostra preghiera



Per tutto il mese di maggio:

nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì compresi, nella Cappella di S. Ignazio:

ore 17.30 S. Rosario - Vespro

ore 18.30 S. Messa

nella Cappella S. Giovanni Calabria – loc. Pantanaccio:

ore 20.30 S. Rosario

Lunedì 4 ore 17.00 Preghiera di S. Rosario

in località Via Brozolo n. 220 (Fam. Novino)

Venerdì 8 Maggio - in Cattedrale:

ore 12.00 Supplica alla Regina del S. Rosario di Pompei

Pomeriggio di preghiera con i fratelli e sorelle anziani ed ammalati

promosso dall'UNITALSI e dai Ministri Straordinari della Comunione:

ore 17.00 Accoglienza

ore 17.30 Adorazione Eucaristica con Vespro e preghiera del S. Rosario

ore 18.30 S. Messa e celebrazione comunitaria dell'Unzione degli Infermi

A PARTE È PUBBLICATO IL FOGLIO CON GLI ORARI PER LA PREGHIERA DEL S. ROSARIO

Mercoledì 6 ore 20.30

presso il Centro Pastorale:

Incontro di formazione per i Ministri straordinari della Comunione

ore 20.30 nella Cappella di S. Ignazio:

Catechesi con il Gruppo Rinnovamento dello Spirito

Giovedì 7 ore 16.30

LECTIO DIVINA. Lettura dei Libri Sapientziali e Commento alla Liturgia della Parola

Sabato 9 ore 9.00-17.00

Ritiro del terzo Gruppo di 18 bambini di Prima Comunione
(catechiste: Elisabetta e Anna)

ore 15.00-16.00 Incontro di preghiera con i Genitori e disponibilità per le Confessioni

Domenica 10 ore 10.00

S. Messa di Prima Comunione.

N.B. FINO A DOMENICA 7 GIUGNO, LA S. MESSA DELLE ORE 11.30 È POSTICIPATA ALLE ORE 12.00.

ORATORIO ESTIVO – CAMPI ESTIVI

Stiamo programmando l'esperienza estiva (giugno-luglio) per i bambini e per i ragazzi adolescenti. Se sei interessato rivolgiti ai rispettivi animatori responsabili (Don José, Don Lulash, Maurizio Meschini). chiediamo collaboratori. Abbiamo bisogno dell'aiuto dei genitori e di adolescenti animatori.

MISSIONE NELLE PIAZZE

Accompagniamo i Fratelli e Sorelle del Cammino Neo-catecumenale impegnati nella missione di testimoniare la gioia del Vangelo nelle piazze di Ladispoli e Ponte Storto, nelle domeniche dal 26 aprile al 17 maggio. Il 31 maggio ci sarà l'incontro con tutti i gruppi e movimenti della Diocesi.

TEORIA DEL GENDER

Il Papa nella catechesi di Mercoledì 15 aprile ha parlato chiaramente sulla complementarità tra uomo e donna, affermando che la **teoria del Gender** è più un'espressione di una frustrazione e di una rassegnazione che mira a cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa.

Il Papa dice che la rimozione della differenza (gender) è, infatti, il problema, non la soluzione.

Giovedì 7 maggio, alle ore 21.00, presso la Parrocchia Santa Rita a Casalotti (Via Baveno, 96): Incontro per genitori, insegnanti e catechisti, preparato dal Comitato art. 26 con l'ausilio di psicologi e psicoterapeuti.